

«NON TI AIUTO»

In data 20 marzo 2024, Alfa, a fronte della redazione di un Progetto volto a migliorare l'offerta turistica della Regione di Gamma, ha presentato domanda all'Agenzia Beta per l'ottenimento di un finanziamento, pari a Euro 200.000,00, a valere sul Regime di aiuto dedicato ai progetti di sviluppo d'impresa, gestito dalla medesima Beta. Nel Decreto Ministeriale istitutivo di tale Regime d'aiuto sono stati fissati taluni requisiti tecnici necessari all'ottenimento del finanziamento, suddivisi in criteri e *sub*-criteri ben determinati, ed è stato previsto che il procedimento in esame – che prende avvio con la presentazione della domanda di agevolazione e si conclude con la pronuncia di ammissibilità o meno di detta domanda al Regime di aiuto – avrebbe dovuto concludersi in 90 giorni. La domanda è stata attentamente esaminata dall'Agenzia, la quale, all'esito dell'istruttoria, ha trasmesso ad Alfa il preavviso di rigetto della stessa, stante il mancato soddisfacimento – da parte del progetto di Alfa – di taluni dei requisiti tecnici richiesti dal Decreto. Con tale preavviso, l'Agenzia ha inoltre chiesto ad Alfa di formulare le proprie osservazioni entro i successivi 10 giorni, pena l'inammissibilità delle stesse. Tali osservazioni sono state effettivamente presentate da Alfa, ma con un ritardo di 5 giorni rispetto al termine indicato dall'Agenzia; circostanza, questa, che ha indotto l'Agenzia ad adottare, decorsi 120 giorni dall'avvio del procedimento, il provvedimento di diniego delle agevolazioni richieste, ciò evidenziando il ritardo in cui è incorsa la Società nella presentazione delle osservazioni e confermando le valutazioni già rassegnate con il preavviso. Alfa ha quindi adito il Tar competente, denunciando: (i) il difetto di motivazione del diniego per la mancata valutazione delle osservazioni formulate; (ii) il ritardo in cui è incorsa l'Agenzia nell'adozione del diniego; (iii) in via cautelare, il pregiudizio economico subito.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Beta, rediga l'atto più idoneo a tutelare la sua assistita.

